

L'ERBA:

Autore: Alfonso Gatto

POESIA:

L'erba, il silenzio, il muovere dell'ombra
soli, nel pianto tuo della mattina,
l'erba, il silenzio, il muovere dell'ombra
e gli steli del vento. Il tuo sollievo
è di vederti calma nell'attesa
c'hio giunga da lontano, il tuo riposo
è la speranza d'incontrarci a sera
per caso in un inverno.
Lasciarti per sparire,
per essere il tuo cielo dove guardi
senza rimorsi, avere il tuo rimpianto,
la tua memoria, le tue mani vuote...
Forse è più dolce piangermi che avermi.

PARAFRASI:

I due protagonisti sono soli, c'è silenzio, si sente solo il vento, si vede l'erba e l'ombra muoversi.

Stanno male, ma c'è speranza di rivedersi, di rincontrarsi, magari in una sera d'inverno.

L'idea è di sentirsi, ricordarsi, senza essere l'uno vicino all'altro, senza rimorsi, senza rimpianto, solo ricordi.

Forse è più facile rimpiangersi che aversi dice l'autore.